

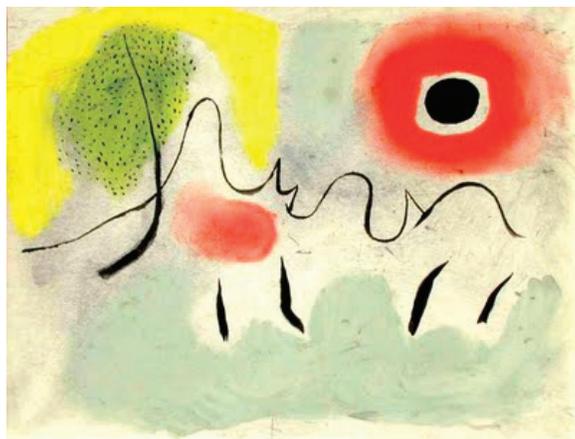
anno 8 n-letter 19/2012

La DES Danza Educazione Società è un'associazione nazionale nata nel 2001 che ha come scopo la promozione, la diffusione e la ricerca attorno alla funzione pedagogica e formativa della danza in ambito educativo e sociale.

Primo Piano

convegno 2012

DES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DANZA EDUCAZIONE SOCIETÀ
ABITARE LA PRESENZA
Sensi e azioni in movimento
CONVEGNO LABORATORIALE
ROMA, 8 e 9 dicembre 2012
CENTRO DI DANZA 'MIMMA TESTA'
Via San Francesco di Sales, 14 - Roma



La DES Associazione Nazionale Danza Educazione Società per il 2012 promuove un convegno laboratoriale dal titolo Abitare la presenza. Sensi e azioni in movimento. Il consueto incontro annuale di scambio di riflessioni e pratiche della nostra associazione, quest'anno è dedicato all'operatore di danza nella scuola e nel sociale e, in particolare, alla sua costante ricerca nel mantenere un felice equilibrio somatico ed empatico durante l'attività. Nella conduzione di un incontro di danza, abitare la propria presenza, conservare uno stato percettivo sensibile e globale, saper ascoltare se stessi continuando a 'vedere' gli altri anche attraverso il proprio sentire corporeo, è determinante per creare un ambiente positivo e una relazione fluida con il gruppo. Risvegliare l'ascolto di sé e dell'altro, stimolare e allenarsi all'empatia, agevolare la comunicazione fra ciò che si percepisce e si visualizza internamente e il mondo esterno; riconoscersi, connettersi e ri-connettersi, saranno alcune delle possibili piste di indagine a guida delle nostre giornate. Il convegno laboratoriale si svolgerà nelle sale del Centro di Danza 'Mimma Testa' di Roma. A condurre i lavori saranno tre artisti italiani, Oretta Bizzarri, Alessandro Certini e Roberta Gelpi.

In questo numero

Primo Piano

Convegno DES 2012 Abitare la presenza

News, Convegni, Concorsi

Progetto Pilota DES, Sogno
Congresso CID UNESCO
Iniziative d'aggiornamento
Laboratori di Community Dance
Pusiano (Como)
Tuscania (Viterbo)
Roma

Pubblicazioni specialistiche

L'intenzione nel movimento
Persone che danzano
Lesson plans for creative dance
Performativi

PAROLE DI DANZA a cura di Oretta Bizzarri

DANZA – VOCE – PAROLE

Sia sulla scena sia nella vita, la voce comunica il mondo interiore. Partendo da questo presupposto, offrirò un percorso che aiuti a lasciar fluire nella voce il proprio sé, una voce 'fisica', radicata in tutto il corpo, che con il corpo risponde al pensiero, alla memoria, all'immaginazione, agli impulsi interni. Una voce capace di diventare impulso al movimento stesso, "musica che coreografa il corpo dall'interno", che diventa strumento di conoscenza di sé e di liberazione delle proprie risorse espressive. Cercheremo una voce e un movimento in grado di 'narrare' la complessità di universi interiori, per entrare in quel campo magnetico in cui chi 'crea' sente chi ascolta, convinti che fuori dalla relazione non ci sia alcuna verità e che ci sia una sfera della vita che resta irriducibile alla parola logica, ma che si può avvistare solo attraverso il prisma della parola narrante. "... La narrazione rivela il significato senza commettere l'errore di definirlo, ... determina l'accettazione e la riconciliazione con le cose per quello che sono realmente...". (Hannah Arendt)

VISIONI TATTILI DEL MOVIMENTO

a cura di **Alessandro Certini**

Il lavoro di questi incontri prende spunto da una pratica di movimento semplicissima, quella della contact improvisation, ed esplora la gestualità del corpo attraverso la tattilità. Calarsi nella percezione della tattilità e tentare di comprenderla, estende il consueto sentire del gesto nel tempo e dello spazio, crea ponti, dialoghi a doppio flusso con gli altri, il tessuto connettivo attraverso il quale la funzionalità insita nelle nostre azioni diviene espressione delle nostre relazioni. In particolare saranno stimolati spunti pratici di riflessione sulla natura del gesto che nasce dall'ascolto, delle proprie sensazioni ed emozioni, ma soprattutto dall'ascolto degli altri.

LA FORMA FELICE

a cura di **Roberta Gelpi**

LEGGEREZZA – CURIOSITÀ – PERCEZIONE

La Forma Felice è un seminario che curo da alcuni anni con l'intento di risvegliare nelle persone di tutte le età il piacere del movimento che può trasformarsi in danza e quindi diventare 'linguaggio', attraverso un percorso di ascolto profondo di sé e di autoconoscenza. Per affinare questa consapevolezza mi avvalgo di alcuni processi del Metodo Feldenkrais®. Durante la lezione analizziamo un semplice movimento per individuare quali sono le nostre abitudini motorie (movimenti parassitari non utili all'azione specifica) e scoprire con facilità nuove strategie di apprendimento dello stesso movimento. L'incremento della consapevolezza del modo in cui il corpo entra nel movimento aiuta a trovare una 'verticalità interiore', un centro stabile dal quale partire nella ricerca di un'espressività propria o di gruppo. Acquisire la percezione di questa 'verticalità interiore' è la partenza per sentire la leggerezza nel corpo e la curiosità nella mente, la voglia di esplorare senza paura il mondo dell'espressività.

Per informazioni ed iscrizioni:

DES Associazione Nazionale Danza Educazione Società

c/o Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Musica e Spettacolo

Via Barberia 4 – 40123 Bologna – Tel. 051-6336856

Oretta Bizzarri è danzatrice e coreografa, laureata in composizione coreografica e in letterature straniere. È da sempre appassionata di 'narrazione' come strumento di conoscenza di sé e del mondo, e come linguaggio fondamentale per la ricerca della relazione. Da anni approfondisce il lavoro di Kristine Linklater sulla voce naturale e ha intrapreso una ricerca sul rapporto fra quest'ultimo, il movimento e il processo creativo nella danza. "La coscienza inizia quando il cervello acquisisce il potere di raccontare una 'storia senza parole che si svolge entro i confini del corpo'". (A Damasio)

Alessandro Certini, coreografo, improvvisatore, danzatore. Ha iniziato lo studio della danza a Firenze. Danza moderna con Traut Faggioni (Wigman, Kreutzberg), classico con Antonietta Daviso. Ha successivamente studiato ad Amsterdam ed a Londra, tecniche post-moderne e contact improvisation. Presente nel panorama della danza contemporanea dal 1979, ha collaborato a numerosi progetti coreografici e di improvvisazione con artisti dell'area nord europea ed americana, tra questi i danzatori e coreografi Katie Duck, Charlotte Zerbey, Virgilio Sieni, Julien Hamilton, Pauline De Groot, Steve Paxton. Ha presentato il proprio lavoro estensivamente in Italia ed all'estero. È co-fondatore della compagnia Company Blu con residenza artistica presso il Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino.

Roberta Gelpi è una coreografa e un'insegnante del Metodo Feldenkrais® e Bones for Life®. Dal 1983 svolge un lavoro di ricerca interdisciplinare sui linguaggi contemporanei del movimento e della musica, privilegiando in particolare il lavoro sul gesto, sia esso danzato o musicale o agito all'interno di un contesto più teatrale.

News, Convegni, Concorsi

32° Congresso Mondiale di Ricerca sulla Danza San Marino Italia 27 Giugno- 1° Luglio 2012

Il Congresso Mondiale CID di Ricerca sulla Danza è il più vasto raduno di specialisti della danza. Rappresenta la migliore opportunità per entrare in contatto con una comunità internazionale costituita da ballerini, insegnanti, coreografi, ricercatori, giornalisti e organizzatori di eventi. E' l'occasione unica per far conoscere la propria ricerca o performance ad un pubblico di professionisti che giungeranno da ogni parte del mondo. Il 32° Congresso Mondiale CID di Ricerca sulla Danza si svolgerà a San Marino, una piccola Repubblica nel cuore dell'Italia. San Marino rappresenta la Repubblica più antica al mondo, diventata patrimonio mondiale UNESCO nel 2008. Per la 32° edizione a San Marino è prevista la partecipazione di circa 500 professionisti provenienti, con le proprie esibizioni, da oltre 40 Paesi. Il Congresso Mondiale CID rappresenta tutte le forme di danza. E' un evento senza scopo di lucro, da non confondere con festival, corsi di specializzazione, competizioni o conferenze. E' la tua espressione attraverso la danza.

Il Congresso è organizzato dalla sezione CID di San Marino, in collaborazione con il Convention & Visitors Bureau della Repubblica di San Marino e l'Unione Folclorica Italiana – U.F.I., con il patrocinio della Commissione Nazionale Sammarinese UNESCO, il Ministero del Turismo e dello Sport e il Ministero della Cultura della Repubblica di San Marino.

Per maggiori informazioni riguardo il CID UNESCO:
<https://sites.google.com/site/italiancidunesco/>

Informazioni e contatti

32° Congresso Mondiale CID UNESCO San Marino

SEZIONE CID di SAN MARINO

V.le J. F. Kennedy, 17 - 47890 Repubblica di San Marino, Tel. 0549 888.026

francesco.brigante@cvb.sm

Iniziative d'aggiornamento

● PUSIANO (CO)

LABORATORI FORMATIVI DELLA SAMOPS

Scuola di Animazione Musicale a Orientamento Pedagogico e Sociale

Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto

dal 21 al 26 agosto 2012

martedì 21 e mercoledì 22 agosto 2012

MAURIZIO SPACCAZOCCHI

"U-dire" Il gioco fra percezione, musica, canto ed espressione corporea

U-dire, per ascoltare e poi dire ciò che la nostra sensibilità ha potuto cum-prendere. U-dire per cum-prendere e lib(e)rare il canto e il corpo musicale che si sono accesi in noi. Con la collaborazione della pianista M° Manuela Mazzieri

ROBERTO AGOSTINI

"Senti questa!" Gusti, identità e musica d'oggi

"Mi piace, non mi piace", dietro questa apparente immediatezza si nascondono processi esperienziali molto complessi. I gusti musicali sono alla base di importanti processi di formazione, consolidamento e manifestazione dell'identità sociale



16-20 luglio 2012

Co.dance.

Abitare Corpi. Abitare Luoghi.

Laboratori di Community Dance
a cura di Luca Silvestrini/Protein
Dance

Aperti a bambini, giovani, adulti
e anziani.

Una settimana di LABORATORI
DI COMMUNITY DANCE per
condividere piccoli gesti quo-
tidiani, modi di abitare diversi,
esperienze di vita e di danza non
solo del tuo Paese ma del mondo
intero

I laboratori rappresentano la
fase d'avvio di un percorso artis-
tico che riprenderà il 2 settem-
bre e culminerà con una speciale
performance finale il 14 settem-
bre.

CRUD "Bella Hutter"
Centro Regionale Universitario
per la Danza Università degli
Studi di Torino

Informazioni e contatti

CRUD - Bella Hutter

info.crud@unito.it

www.crud.unito.it

011 670 36 18



e individuale, che il laboratorio si propone di interpretare e rileggere in prospettiva educativa.

giovedì 23 e venerdì 24 agosto 2012

ENRICO STROBINO

Forme felici. Ascoltare per fare musica

Ascoltare con corpo e mente, cuore e pelle. Cercare nell'ascolto i motivi per costruire musiche: modi di fare, tecniche o tattiche felici, accoglienti, aperte. Creare contesti musicali in cui sia possibile entrare facilmente e desiderare rimanere.

ANTONELLA TALAMONTI

Lo spazio, la voce e il suono

Volgere l'ascolto a sé, percepire il corpo e lo spazio come condizioni della produzione del suono. Osservarsi e risuonare attraverso la propria voce per entrare in contatto con la materia/suono degli altri, modificando la propria.

sabato 25 e domenica 26 agosto 2012

FRANCA ZAGATTI

Danzare l'ascolto

A partire dall'idea che l'esperienza del danzare è possibile a tutti e rappresenta un'opportunità educativa e un diritto, il laboratorio propone un'esperienza condivisa in cui ogni gesto e ogni movimento possano trasfondersi in una dimensione artistica e poetica.

MAURIZIO VITALI

Dialoghi dal silenzio. Per un'estetica condivisa del suono.

Suono nel silenzio, silenzio nel suono. Occasioni per ricercare un'intenzionalità estetica che possa superare l'attrito del proprio suono nelle sue potenzialità espressive e comunicative, nell'incontro con l'altro, inseguendo la possibilità di nuove forme musicali.

Orario giornaliero: 8.30-12.45; 14.30-18.45

Sede: Palazzo Beauharnais – Via Mazzini 39, Pusiano (CO)

Informazioni e contatti

Centro Studi musicali e sociali Maurizio Di Benedetto

c/o Coop. Soc. La linea dell'arco - via Balicco 11, 23900 Lecco (LC)

tel. 0341/36.22.81 - fax 0341/28.50.12

www.csmdb.it - scuola@csmdb.it

• **TUSCANIA (VT)**

L'ESPACE TEMPOREL

a cura di Françoise Dupuy

23-24 giugno 9:00 – 15:00

Nell'insegnamento di Françoise Dupuy, basato anche sui principi delle tecniche d'Heller-Laxemburg, occupa un posto speciale il tema del Ritmo. Scrive Françoise: "tra gli elementi costitutivi della danza, ce n'è uno fondamentale e prioritario: il Ritmo. Esso si situa all'intersezione di tutti i sensi. E' l'emanazione attiva della loro presenza e della loro vita. E' tramite il suo ritmo, vale a dire tramite la modulazione della sua durata, tramite la forza dei suoi accenti, tramite le sue ripetizioni e i suoi silenzi, che un gesto traduce l'emozione che lo ha fatto nascere."

UNA DANZA DI DENTRO

a cura di Dominique Dupuy

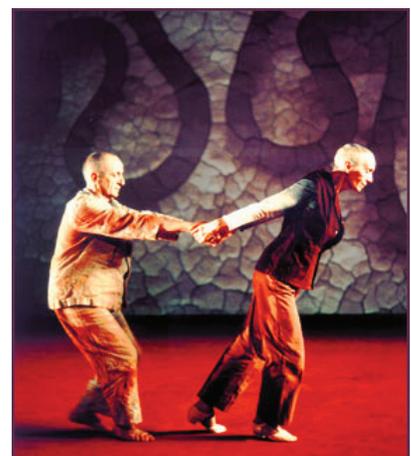
25-29 giugno, ore 9:00 – 15:00

Le lezioni di Dominique Dupuy sono rivolte a tutti coloro che si dedicano all'arte del movimento nelle sue molteplici forme. La semplicità e la chiarezza di questo insegnamento permettono a tutti, sia principianti che professionisti, di sperimentare principi

Franca Zagatti

Da sempre attenta agli aspetti formativi del danzare, nei suoi lavori afferma e promuove una visione etico-estetica della corporeità che possa essere generatrice di espressività condivisa a livello individuale e sociale. Cifra stilistica del suo lavoro è il raccordo fra indagine metodologica e operatività didattica e artistica; all'impegno nella ricerca teorica affianca una estesa attività di formazione per educatori, insegnanti di danza e danzatori e di divulgazione dell'esperienza danzata nella scuola e nel sociale.

Direttrice artistica del Centro Mousikè di Bologna, è responsabile del Corso per Danzeducatore® e vicepresidente della DES - Associazione Nazionale Danza Educazione Società. Dal 1999 è professore a contratto presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna per l'insegnamento di Teoria tecnica e didattica dell'attività motoria dell'età evolutiva e per i Laboratori di danza educativa mentre dal 2004 al 2006 lo è stata per l'insegnamento Danza nelle pratiche pedagogiche, terapeutiche e comunitarie nel Corso di laurea specialistica in Discipline teatrali della Facoltà di Lettere e Filosofia.



Dominique e Françoise Dupuy

fondanti e scoprire con meraviglia il piacere della ricerca. Il lavoro si effettua in due tempi, senza che si possa veramente fare la distinzione canonica tecnica/laboratorio. Lo spirito del laboratorio è presente nel corso tecnico. Il laboratorio è basato su improvvisazioni a tema, da soli, a due o in gruppo, destinate a raffinarsi in un lavoro, tecnico, di composizione.

L'ESSERE SOLARE

**danza sensibile nella natura / in un campo di ulivi
a cura di Claude Coldy**

16 - 21 luglio, ore 9:00 - 15:00

“Entrare nella presenza meravigliosa degli ulivi. Posare dolcemente il piede, e poi tutto il corpo, sulla terra ancestrale di un campo di ulivi. Abbandonarsi lentamente fino a contattare le risorse profonde della nostra vita organica. Diventare radice, crescere, e alla presenza dell’Ulivo-guida compiere il ciclo iniziatico dalle radici ai frutti, che c’invita ad intraprendere e a realizzare il movimento della nostra vita. Nel canto dell’estate nasce una danza, esperienza dell’apertura e della luce”. In 6 giorni faremo un percorso silenzioso, ritmato dall’alternanza del movimento delle nostre emozioni con il canto delle cicale, degli uccelli, del soffio del vento nel fogliame. Sarà sotto lo sguardo dell’Ulivo-guida, al di là del tempo, che insieme accoglieremo i frutti delle nostre danze.

La Danza Sensibile è un’originale ricerca pedagogica che trova nel movimento il suo mezzo d’applicazione. Nasce nel 1990 dall’incontro di Claude Coldy con una coppia di osteopati francesi, J.L. Dupuy e M. Guyon.

PLACEMENT, IDEOKINESI, DANZA

**Un approccio creativo al movimento e all’allineamento del corpo, a cura di
Ursula Stricker**

23 - 28 luglio, ore 9:00 - 13:00

Scoprire il corpo come luogo del movimento, come casa che vogliamo abitare e mettere in ordine, come strumento che intendiamo accordare.

Lavorare sul, attraverso, con il proprio corpo e incontrare se stessi.

Trovare il centro e trovare l’allineamento attraverso l’asse, nella verticalità.

Sviluppare la consapevolezza della struttura scheletrica per arrivare a un allineamento posturale e a un movimento equilibrato, naturale, fluido.

Incontrare il suolo come un compagno di lavoro.

Passare dalla posizione a terra alla posizione seduta e in piedi, camminare e danzare senza sforzo.

Liberare la vita in ogni parte del corpo.

Esplorare le leggi anatomiche sia nel riposo che nel movimento, per comprenderle e poi integrarle nella vita quotidiana.

Placement è un approccio “olistico”, creativo, meditativo, al movimento. È una proposta di allineamento e centratura del corpo che si basa sui concetti sviluppati da Andre Bernard (New York) a partire dall’esperienza della Ideokinesi e su altri approcci corpo-mente.

Ideokinesi è un concetto creato da Mable Ellsworth Todd negli anni Venti a Boston (“The thinking body”, 1937) per bilanciare il sistema scheletrico e migliorare l’equilibrio del sistema muscolare. Il lavoro è focalizzato e costruito sul potere dell’immaginazione.

L'INSEGNAMENTO DI JEAN CEBRON

**Metodo Jooss-Leeder basato sui principi di Rudolph Laban e sviluppato da
Jean Cebron, a cura di Virginia Heinen**

6 - 11 agosto, ore 9:00 - 13:00

Nel seminario che avrà luogo a Tuscania, Virginia Heinen proporrà un lavoro tecnico e di improvvisazione basato principalmente sull’insegnamento della scuola tedesca (metodo Jooss-Leeder basato sui principi di Rudolph Laban e sviluppato da Jean Cébron).

Progetto Pilota DES 2012

Progetto pilota - Sogno
A seguito dell’interesse che hanno sempre suscitato iniziative analoghe già proposte in passato, anche nell’anno 2011-2012 è stata decisa di promuovere un progetto pilota, questa volta attorno al tema del Sogno. Si è inteso così recuperare una progettualità avviata fin dall’anno 2001, in un’ottica di condivisione e scambio conoscitivo e metodologico, che da sempre caratterizza l’operatività nella nostra associazione. Una proposta che rappresenta un valido supporto per la diffusione, la riflessione e l’approfondimento delle esperienze che, attraverso la danza, vengono svolte dai nostri associati sul territorio nazionale e fornisce una documentazione particolarmente preziosa in quanto unica, visti i ben noti problemi che accompagnano queste esperienze in Italia.

In mancanza di qualsiasi riferimento istituzionale e vista la difficoltà di molti a documentare le proprie esperienze, la nostra associazione ha creato uno strumento che è esplicativo del lavoro, spesso eccellente, degli insegnanti ormai numerosi che operano in questo settore. Questo consente anche di evidenziare la comprovata solidità delle basi comuni con cui si elaborano le proposte raccolte, frutto dei numerosi convegni e laboratori prodotti in questi anni dalla DES, che hanno consentito di verificare, scambiare ed ampliare didattiche, idee e materiali. Anche in questa edizione, come era già avvenuto per il progetto Dialoghi è stata data ai partecipanti la possibilità di documentare progetti realizzati non solo a scuola, ma in contesti sociali e comunitari, esigenza dovuta dalla constatazione che molto interesse è ormai rivolto a queste diverse possibilità di proposta del nostro lavoro. Questa sezione, definita Oltre la scuola, intende confermare l’impegno della nostra associazione e dei nostri associati anche al di fuori dello specifico ambito infantile/scolastico, e completare la nuova pubblicazione che, ci auguriamo, sarà pronta in tempo per il nostro convegno 2012.
Elena Viti

Si tratta di un lavoro sulle qualità del movimento (Eukenetik) attraverso l'energia, il tempo e lo spazio (Choreotik).

Esplorare i contrasti; prendere coscienza di ogni gesto per renderlo più leggibile; associare le sensazioni del corpo alle nozioni tecniche per raggiungere una maggiore libertà di movimento.

Un'attenzione particolare sarà data:

- al movimento «respirato» quindi allo scambio perpetuo della tensione e del rilassamento;

- all'economia dell'energia nel movimento;

- alla globalità del movimento utilizzando come motore gli appoggi che usano l'energia del suolo come prolungamento e sviluppo della camminata (ispirato dai principi del Kinomichi);

- alla mobilità del torso, della colonna vertebrale e delle braccia, fonti di espressività specifici della danza tedesca.

L'insegnamento comprenderà anche un lavoro sugli "studi", una particolarità del metodo Jooss-Leeder dove si imparano, come nella musica, delle successioni di movimenti intorno ad un tema dato.

Formata alla danza presso la scuola superiore Folkwang a Essen in Germania Virginia Heinen studia soprattutto con Jean Cébron e diventa la sua assistente.

Da 10 anni pratica il Kinomichi, un' arte di movimento giapponese e un lavoro sull' energia che ha influenzato molto la sua danza e il suo insegnamento.

LA PRATICA

a cura di **Hervé Diasnas**

13 - 18 agosto, ore 9:00 - 13:00

“Padroneggiare la forza, accordare lo strumento prima di lasciarsi sfuggire la melodia, affinché il corpo disponibile e complice possa rispondere all'impulso in uno spazio appreso con lucidità”.

Hervé Diasnas, artista e pedagogo al di fuori della norma, conduce per vari anni una ricerca in ambiente acquatico e da essa trae gli elementi per sviluppare una forma di training per danzatori unica nel suo genere. Coronamento di questa ricerca intensa è dunque LA PRATICA, che Hervé insegna sia ai “professionisti del corpo”, sia agli “amatori”.

Un certo numero di danzatori e di giovani coreografi hanno incrociato via via la sua strada.

Hervé Diasnas ha inoltre sviluppato una ricerca gestuale originale sull'oggetto che in parte lo caratterizza e lo può far sembrare talvolta un giocoliere.

Le creazioni per la scena di Hervé Diasnas generano una strana e affascinante poesia non priva di umorismo, dove si mescolano elementi miniaturizzati dell'infanzia e della festa, giochi, simulacri della vita, della morte e dell'amore. È sovente autore o co-autore delle musiche e delle luci.

Infine, la maggioranza gli riconosce una eccezionale padronanza del lavoro al suolo nata da una tecnica che ha creato in occasione del solo “Le Premier Silence”. Eccellente danzatore, lo abbiamo visto all'inizio degli anni '80 soprattutto con Carolyn Carlson e con Françoise Verret.

Informazioni e contatti

ASSOCIAZIONE VERA STASI via della Lupa, 6 - 01017 Tuscania

Silvana Barbarini tel 0761 434078 fax 0761 444730 - cell 348 4798951

www.verastasi.com - silvanabarbarini@libero.it



Isadora dancing in a Garden
di Antoine Bourdelle, 1914
In mostra a “Danser Sa Vie”

• ROMA

La danza va a scuola - Pratiche in Pedagogia del Movimento

L'Associazione Choronde Progetto Educativo è presente a Roma da 10 anni nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, con laboratori e corsi annuali.

La Danza va a scuola è il nome del Corso di formazione in Pedagogia del Movimento (I^a Edizione 2011/2012) e delle attività ad esso correlate.

Le diverse iniziative quali seminari tematici, corsi di aggiornamento per docenti della scuola, convegni, proiezioni di filmati, giornate di scambi e riflessioni tra esperti, studiosi, ed operatori, costituiscono un polo permanente di pratiche formative tese a valorizzare l'importanza del linguaggio poetico del movimento nell'educazione.

29 - 30 Settembre 2012

La danza va a scuola

Seminario introduttivo alla II^a Edizione del corso di formazione in Pedagogia del Movimento a cura di Susanna Odevaine

12 ottobre 2012

a colloquio con Marcelle Bonjour

Consulente in Francia e in Europa per la Danza a Scuola.

Presidente e fondatrice nel 1986 di Danse au Cœur - Centro Nazionale di Risorse e di Cultura Coreografica per l'infanzia e l'adolescenza (ChartresAutrice del film-documentario D'une écriture l'autre - il corpo confine tra le arti.

10 - 11 novembre 2012

Il risveglio corporeo e la motricità libera

Il movimento nella prima infanzia (6-36 mesi), Seminario a cura di Giada Bevilacqua

Informazioni e contatti

www.choronde.it - progettoeducativo@choronde.it

Pubblicazioni specialistiche

L'INTENZIONE NEL MOVIMENTO

Antonella Sbragi

Liberodiscrivere® edizioni, Genova 2012

LIBRERIA INTERNAZIONALE
MEDICO SCIENTIFICA FRASCONI

> Antonella SBRAGI

L'intenzione nel movimento

ESPRESSIONE CORPOREA



Il movimento rivela molte cose diverse. È il risultato della tensione verso un oggetto a cui si attribuisce valore, oppure di uno stato mentale. La sua forma e il suo ritmo mostrano la disposizione della persona che si muove in quella particolare situazione. Può caratterizzare uno stato d'animo momentaneo e una reazione fugace o i tratti costanti di una personalità. A volte, ha carattere quantitativo, misurabile, come nello sport, altre volte ha una ispirazione qualitativa, emozionale. L'intenzione riesce ad imprimere suggestioni che vanno oltre la fisica del movimento. Queste riflessioni si sviluppano nella Laban Analysis of Movement (LAM), campo di ricerca all'avanguardia, patrimonio dei linguaggi espressivi e non solo, che prende il nome dal coreografo Rudolf Laban, suo ideatore. Anche nell'ambito didattico-formativo si sta rivolgendo l'attenzione a questo aspetto del movimento: le nuove indicazioni ministeriali promuovono la competenza di tradurre le idee in atti ed espressioni creative.

Il movimento rivela molte cose diverse. È il risultato della tensione verso un oggetto a cui si attribuisce valore, oppure di uno stato mentale. La sua forma e il suo ritmo mostrano la disposizione della persona che si muove in quella particolare situazione. Può caratterizzare uno stato d'animo momentaneo e una reazione fugace o i tratti costanti di una personalità. A volte, ha carattere quantitativo, misurabile, come nello sport, altre volte ha una ispirazione qualitativa, emozionale. L'intenzione riesce ad imprimere suggestioni che vanno oltre la fisica del movimento. Queste riflessioni si sviluppano nella Laban Analysis of Movement (LAM), campo di ricerca all'avanguardia, patrimonio dei linguaggi espressivi e non solo, che prende il nome dal coreografo Rudolf Laban, suo ideatore. Anche nell'ambito didattico-formativo si sta rivolgendo l'attenzione a questo aspetto del movimento: le nuove indicazioni ministeriali promuovono la competenza di tradurre le idee in atti ed espressioni creative.

PERSONE CHE DANZANO

Spazi, tempi, modi per una danza di comunità

Franca Zagatti

MPE, Mousikè Progetti Educativi, Bologna 2012



Questo volume raccoglie gli ultimi sviluppi del lavoro di Franca Zagatti in ambito educativo e sociale e attualmente rappresenta il primo testo italiano ad essere interamente dedicato alla danza di comunità.

La danza di comunità è una pratica nata alla fine degli anni '70 in Gran Bretagna - e di recente diffusione anche da noi - che afferma, prima di ogni altro principio, il diritto di tutti alla danza indipendentemente dall'età, dalle possibilità, dalle diverse abilità e conoscenze. *Persone che danzano* si propone come percorso di avvicinamento ad una visione inclusiva e plurale della danza: a partire dal tema del corpo e dei modelli culturali ad esso collegati, il testo si interroga sul ruolo della corporeità nei contesti sociali e formativi per affermare la danza come strumento di

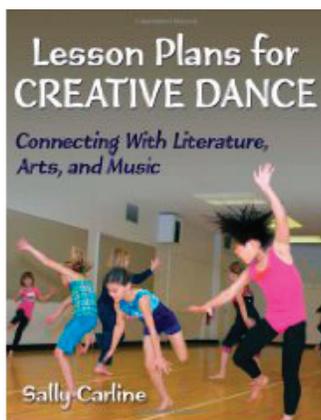
espressione e condivisione alla portata di tutti. Dopo una prima parte dedicata a tratteggiare i principali sfondi teorici e metodologici che stanno alla base della danza di comunità, l'autrice passa all'analisi dei diversi contesti in cui questa nuova pratica opera e alla descrizione delle principali modalità che ne sostengono la progettazione, la pianificazione e conduzione degli incontri in base alla tipologia di intervento (persone con difficoltà, anziani, genitori e bambini, adolescenti, gruppi intergenerazionali ecc.). Strutturato in maniera chiara, comprensivo sia di riflessioni metodologiche, sia di concreti suggerimenti di lavoro, *Persone che danzano* si rivolge a danzatori, operatori artistici, educatori, animatori, studenti e, più in generale, a chi opera nei contesti educativi e sociali.

LESSON PLANS FOR CREATIVE DANCE:

Connecting with Literature, Arts, and Music

Sally Carline

Paperback, Londra 2011



È una risorsa per insegnanti di educazione motoria e specialisti di danza, nonché un utile complemento scolastico per corsi di istruzione di livello elementare. Sally Carline ha testato e perfezionato le attività di movimento creativo che ha preparato per educatori e per i docenti, il testo include materiali di base che vi permetterà di capire come insegnare meglio e integrare le attività di movimento in una varietà di impostazioni e classi.



Cos'è la danza di comunità

La danza di comunità ha come riferimento una visione della danza calata nel sociale e pensata come forma di espressione e di partecipazione condivisa. Il termine "comunità" non deve far pensare a percorsi di riabilitazione o di supporto terapeutico, né a tecniche di danza da acquisire, ma vuole evidenziare un modo di intendere la danza come strumento di condivisione e integrazione sociale, connotato da un agire creativo e alla portata di tutti. È una pratica che afferma, prima di ogni altro principio, il diritto di tutti alla danza, indipendentemente dall'età, dalle possibilità, dalle diverse abilità e conoscenze di ognuno e che mette in primo piano il piacere di fare assieme agli altri in un giusto bilanciamento fra esperienza individuale e collettiva. La danza di comunità nasce in Gran Bretagna alla fine degli anni '70 dal desiderio di scardinare la danza dai luoghi ufficiali dello spettacolo per promuoverla fra la gente come esperienza di partecipazione e non solo di visione. Oggi è estremamente diffusa soprattutto all'estero e copre un'ampia varietà di offerte tese a sostenere pratiche di danza in ambito sociale, in contesti urbani e rurali, scuole, centri sociali, ma anche carceri, ospedali, quartieri disagiati. Le proposte vanno da semplici esperienze laboratoriali, a performance e spettacoli pubblici, a servizi continuativi per gruppi familiari o comunità, a progetti di collaborazione mista con varie agenzie educative del territorio. Franca Zagatti

PERFORMATIVI

per uno sguardo scenico contemporaneo

Massimo Schiavoni

Gwynplaine Edizioni, Camerano (AN), 2011



Massimo Schiavoni

PERFORMATIVI

PER UNO SGUARDO SCENICO CONTEMPORANEO

Gwynplaine

Lo spettacolo dal vivo che ingloba le arti sceniche in tutte le sue espressioni e contaminazioni è in continua evoluzione e trasformazione, in continuo mutamento. PERFORMATIVI abbraccia e sviluppa differenti interpreti, contributi e corporazioni performative in una sorta di diario del contemporaneo ragionando su aspetti antropologici, sociologici e morali. L'intento è quello di cercare di produrre significati, osservazioni, informazioni e testimonianze trasversali attraverso un percorso che accomuna e dà respiro ad una Cultura che – nonostante un soffocamento influente – riesce a sostenersi e a recuperare una propria identità sociologica e culturale basandosi su idee, sentimenti e valori profondi.

Varie

Consigli di navigazione nel web

- www.dance-archives.ac.uk

Archivio inglese ricchissimo di materiali fotografici storici, ampiamente dedicato a Laban e alla pratica.

- www.dancenotation.org

Dance Notation Bureau per l'Istruzione e la ricerca si trova presso la Ohio State University, la sua mission è di promuovere l'arte della danza attraverso l'uso di un sistema di notazione.

- www.independentdance.co.uk

Investigare le pratiche di danza inclusive attraverso il lavoro svolto da CandoCo Dance Company, Stine Nilsen e Charlotte Darbyshire hanno sviluppato in modo indipendente le loro idee e che hanno reso le loro classi accessibili agli studenti disabili.

- www.movetv.tv

Meet the Masters of Movement. Ogni settimana viene pubblicato un nuovo video di danza con interviste, approfondimenti, reel di spettacoli, profili di compagnie e coreografie.

Video scelti

- CandoCo Dance Company/intervista

http://videos.arte.tv/fr/videos/danse_candoco-3509318.html

- Il coreografo israeliano Emanuel Gat

http://videos.arte.tv/fr/videos/danse_emanuel_gat-4101180.html

**Newsletter Quadrimestrale DES
anno 8 - n 19/2012
newsletter a cura di
Wanda Moretti
redazione
info@desonline.it**

Ricordiamo a tutti i soci che la prossima n-letter uscirà a ottobre 2012, il termine per l'invio delle notizie alla redazione è fissato per il 20 settembre. Sollecitiamo i soci ad inviare comunicazioni, notizie e avvisi anche corredati da materiale fotografico per la pubblicazione. Per segnalare una notizia scrivere a info@desonline.it

DES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DANZA EDUCAZIONE SOCIETA

NEWSLETTER QUADRIMESTRALE DES
C/O UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO
VIA BARBERIA 4, 40123 BOLOGNA - IT
WWW.DES-ONLINE.ORG - INFO@DESONLINE.IT